



# UNITÀ PASTORALE MADRE DELLA SPERANZA

## La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

**Notiziario Settimanale del 2 Febbraio 2025**

Segreteria Rivalta tel. 0522560116 – E-mail: [segreteriaDirivalta@gmail.com](mailto:segreteriaDirivalta@gmail.com) – Facebook/Instagram: @ParrocchiaDiRivaltaReggioEmilia  
Canali tel. 0522931132 – E-mail [upcanalifogliano@gmail.com](mailto:upcanalifogliano@gmail.com)  
Parroci: Don Riccardo Mioni 375-5241969 – Don Giovanni Caselli 331-7483918

<b>2</b>	<b>IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO C – IV SETTIMANA DEL SALTERIO PRESENTAZIONE DEL SIGNORE</b> 47ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA 29ª GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA
08.45	S. Messa a Bosco
09.00	S. Messa a Rivalta
10.00	S. Messa a Fogliano
11.00	S. Messa a Rivalta (+ defunti Burani Aimone e Aida; Favali Curti Giuliana nell'ottava)
11.15	S. Messa a Canali
<b>3</b>	<b>LUNEDÌ – S. Biagio</b>
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
<b>4</b>	<b>MARTEDÌ – S. Gilberto</b>
19.00	Liturgia della Parola a Rivalta
20.30	S. Messa a Fogliano
<b>5</b>	<b>MERCOLEDÌ – S. Agata, Vergine e Martire</b>
18	S. Messa alla Casa di Carità S. Giuseppe
<b>6</b>	<b>GIOVEDÌ – Ss. Paolo Miki e Compagni</b>
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle 19.00
18.00	S. Messa a Canali
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Gaddi Luciano nel 1° anniversario della morte, Ilde e Enzo Gaddi; Ileana; Nieddu Salvatorica ved. Vacondio nell'ottava; Teresa; Eliana)
<b>7</b>	<b>I VENERDÌ DEL MESE – S. Massimo</b>
09.00	S. Messa a Fogliano
15.30	S. Messa a Rivalta (+ Burani Aimone, Favali Corti Giuliana, Braglia Alberto e Ettore, Bertolini Soncini Ave; Carmelina Battaglia) – Per tutte le famiglie in difficoltà
<b>8</b>	<b>SABATO – S. Giuseppina Bakhita</b>
15.30	Santo Battesimo di Noel Mioni
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva)
<b>9</b>	<b>V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO C – V SETTIMANA DEL SALTERIO</b>
08.45	S. Messa a Bosco
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Pia Ersilia Rossi e familiari defunti; Franco, Silvana, Attilde, Armando; Grisendi Oliviero)
10.00	S. Messa a Fogliano
11.00	S. Messa a Rivalta
11.15	S. Messa a Canali
15.30	S. Rosario guidato dalla S. Vincenzo

### La PAROLA in Famiglia

Incontri per coppie adulte dell'Unità Pastorale

ore 20:00 CENA ognuno porta qualcosa  
ore 21:15 condivisione del Vangelo della domenica successiva  
con la partecipazione di don Filippo Capotorto

gli incontri si svolgeranno a RIVALTA

**8 FEBBRAIO 2025**

**DOMENICA 2 FEBBRAIO SIAMO INVITATI A COMPRARE TORTE E/O PIANTINE ALLA BANCARELLA DAVANTI ALLA CHIESA DI RIVALTA IL RICAVATO ANDRÀ PER SOSTENERE MAMME IN DIFFICOLTÀ AIutate DAL CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI REGGIO EMILIA**



### ASSEMBLEA DI UNITÀ PASTORALE A CANALI – DOMENICA 2 FEBBRAIO

Tutti i membri delle pastorali sono invitati a partecipare per concretizzare il cammino delle nostre comunità in U.P.

- ORE 15.45: Accoglienza
- ORE 16.00: Preghiera – Madre della Speranza
- ORE 16.20: Presentazione delle sperimentazioni che i 4 ambiti di lavoro hanno proposto
- ORE 17.00: Gruppi di lavoro per ambito: concretizzazione delle proposte, programmazione e costruzione delle attività da realizzare
- ORE 17.45: Condivisione e conclusione



## 2 FEBBRAIO – IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO C

Due anziani, Simeone e Anna, attendono nel tempio il compimento della promessa che Dio ha fatto al suo popolo: la venuta del Messia. Ma la loro attesa non è passiva, è piena di movimento. Seguiamo dunque i movimenti di Simeone: egli dapprima è mosso dallo Spirito, poi vede nel Bambino la salvezza e finalmente lo accoglie tra le braccia (cfr Lc 2, 26-28). Fermiamoci semplicemente su queste tre azioni e lasciamoci attraversare da alcune domande importanti per noi.

La prima è: da che cosa siamo mossi? Simeone si reca al tempio «mosso dallo Spirito» (v. 27). Lo Spirito Santo è l'attore principale della scena: è Lui che fa ardere nel cuore di Simeone il desiderio di Dio, è Lui che ravviva nel suo animo l'attesa, è Lui che spinge i suoi passi verso il tempio e rende i suoi occhi capaci di riconoscere il Messia, anche se si presenta come un bambino piccolo e povero. Questo fa lo Spirito Santo: rende capaci di scorgere la presenza di Dio e la sua opera non nelle grandi cose, nell'esteriorità appariscente, nelle esibizioni di forza, ma nella piccolezza e nella fragilità. Pensiamo alla croce: anche lì è una piccolezza, una fragilità, anche una drammaticità. Ma lì c'è la forza di Dio

Possiamo chiederci, noi, fratelli e sorelle: che cosa muove i nostri giorni? Quale amore ci spinge ad andare avanti? Lo Spirito Santo o la passione del momento, ossia qualsiasi cosa? Come ci muoviamo nella Chiesa e nella società? A volte, anche dietro l'apparenza di opere buone, possono nascondersi il tarlo del narcisismo o la smania del protagonismo. In altri casi, pur portando avanti tante cose, le nostre comunità sembrano essere mosse più dalla ripetizione meccanica – fare le cose per abitudine, tanto per farle – che dall'entusiasmo di aderire allo Spirito Santo. Farà bene, a tutti noi, verificare oggi le nostre motivazioni interiori, discerniamo le mozioni spirituali, perché il rinnovamento della vita, e della vita consacrata passa anzitutto da qui.

Una seconda domanda: che cosa vedono i nostri occhi? Simeone, mosso dallo Spirito, vede e riconosce Cristo. E prega dicendo: «i miei occhi hanno visto la tua salvezza» (v. 30). Ecco il grande miracolo della fede: apre gli occhi, trasforma lo sguardo, cambia la visuale.

Gli occhi anziani di Simeone, pur affaticati dagli anni, vedono il Signore, vedono la salvezza. E noi? Ognuno può domandarsi: che cosa vedono i nostri occhi? Quale visione abbiamo della vita consacrata? Il mondo spesso la vede come uno «spreco»: «Ma guarda, quel ragazzo così bravo, farsi frate», o «una ragazza così brava, farsi suora... È uno spreco.

Fratelli e sorelle, il Signore non manca di darci segnali per invitarci a coltivare una visione rinnovata della vita consacrata.

Infine, una terza domanda: che cosa stringiamo tra le braccia? Simeone accoglie Gesù tra le braccia (cfr v. 28). È una scena tenera e densa di significato, unica nei Vangeli. Dio ha messo suo Figlio tra le nostre braccia perché accogliere Gesù è l'essenziale, il centro della fede. A volte rischiamo di perderci e disperderci in mille cose, di fissarci su aspetti secondari o di immergerci nelle cose da fare, ma il centro di tutto è Cristo, da accogliere come il Signore della nostra vita.

Franciscus

### **PER LA VITA, GUARDARE AL FUTURO DALLA BOLLA DI INDIZIONE DEL GIUBILEO ORDINARIO "SPES NON CONFUNDIT"**

Guardare al futuro con speranza equivale anche ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere. Purtroppo, dobbiamo constatare con tristezza che in tante situazioni tale prospettiva viene a mancare. La prima conseguenza è la perdita del desiderio di trasmettere la vita. A causa dei ritmi di vita frenetici, dei timori riguardo al futuro, della mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, di modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni, si assiste in vari Paesi a un preoccupante calo della natalità.

Al contrario, in altri contesti, «incolpare l'incremento demografico e non il consumismo estremo e selettivo di alcuni, è un modo per non affrontare i problemi». L'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha iscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione oltre all'impegno legislativo degli Stati, non venga a mancare il sostegno convinto delle comunità credenti e dell'intera comunità civile in tutte le sue componenti, perché il desiderio dei giovani di generare nuovi figli e figlie, come frutto della fecondità del loro amore, dà futuro ad ogni società ed è questione di speranza: dipende dalla speranza e genera speranza.

L'impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere «un'alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo» (SnC 5)

### **RICORDO DEI BATTESIMI NELLA GIORNATA DELLA VITA**

**DOMENICA 2 FEBBRAIO** celebriamo in parrocchia la **Giornata della Vita**, e ci uniamo alle famiglie che hanno celebrato il Battesimo dei loro bimbi nel corso dell'anno passato. Con gratitudine ringrazieremo assieme il Signore. Per questo **INVITIAMO I GENITORI E I BIMBI** ad unirsi alla comunità nella celebrazione della messa in parrocchia in questo momento di gratitudine. Sarà un momento di gioia per tutta la comunità e un ricordo speciale per i bimbi.



### **AVVISI**

**QUESTUA** del 26/01/2025: € 260,00

**DOMENICA 2 FEBBRAIO: ASSEMBLEA di U.P. A CANALI**

**DOMENICA 2 FEBBRAIO:** Giornata per la vita – vendita fiori e torte per il "Centro di Aiuto alla Vita" C.A.V.

**SABATO 8 FEBBRAIO ORE 20.00 A RIVALTA:**

Incontro delle famiglie

**DOMENICA 9 FEBBRAIO:** testimonianza dei membri della Comunità Lautari

LAUTARI, FONDATA NEL 1997 È UNA COMUNITÀ TERAPEUTICA D'ORIENTAMENTO PEDAGOGICO RIABILITATIVO SPECIALIZZATA NELLA DISTINZIONE E REABILITAZIONE DELLE PERSONE DIPENDENTI DA ALCOOL E DROGHE. LA PERMANENZA IN STRUTTURA È COMPLETAMENTE GRATUITA.

**CON 40 EURO**  
SOSTIENI LA GIORNATA  
DI UN RAGAZZO IN COMUNITÀ.  
NON DEVI AIUTARLI TUTTI,  
NE BASTA UNO

Scopri di più Donazioni

**OFFERTE:** per messe e celebrazioni: € 910,00

**DAL MERCATINO DI NATALE:** Il gruppo "Creare insieme" ha realizzato € 900,00 che verranno devolute alle opere parrocchiali

**IL CENTRO D'ASCOLTO** cerca una lavatrice e un appartamento in affitto. Pagamento assicurato!

**CASA SARA** cerca un passeggino. Consegnare a Daniela o a Ersilia

## 47ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA CHE SI CELEBRA OGGI 2 FEBBRAIO 2025

### TRASMETTERE LA VITA, SPERANZA PER IL MONDO (3ª parte)

#### 6. Genitori nonostante tutto

Va infine considerato un altro fenomeno sempre più frequente, quello del desiderio di diventare genitori a qualsiasi costo, che interessa coppie o single, cui le tecniche di riproduzione assistita offrono la possibilità di superare qualsiasi limitazione biologica, per ottenere comunque un figlio, al di là di ogni valutazione morale. Osserviamo innanzitutto che il desiderio di trasmettere la vita rimane misteriosamente presente nel cuore degli uomini e delle donne di oggi. Le persone che avvertono la mancanza di figli vanno accompagnate ad una generatività e ad una genitorialità non limitate alla procreazione, ma capaci di esprimersi nel prendersi cura degli altri e nell'accogliere soprattutto i piccoli che vengono rifiutati, sono orfani o migranti "non accompagnati". Questo ambito richiede una più puntuale regolamentazione giuridica, sia per semplificare le procedure di affidamento e adozione che per impedire forme di mercificazione della vita e di sfruttamento delle donne come "contenitori" di figli altrui.

#### 7. L'impegno di tutti per la vita

L'impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere «un'alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo» (SnC 5). Un'alleanza sociale che promuova la cultura della vita, mediante la proposta del valore della maternità e della paternità, della dignità inalienabile di ogni essere umano e della responsabilità di contribuire al futuro del Paese mediante la generazione e l'educazione di figli; che favorisca l'impegno legislativo degli stati per rimuovere le cause della denatalità con politiche familiari efficaci e stabili nel tempo; che impegni ogni persona di buona volontà ad agire per favorire le nuove nascite e custodirle come bene prezioso per tutti, non solo per i loro genitori. Tale alleanza può e deve essere inclusiva e non ideologica, mettendo insieme tutte le persone e le realtà sinceramente interessate al futuro del Paese e al bene dei giovani: se la questione della natalità dovesse diventare la bandiera di qualcuno contro qualcun altro, la sua portata ne risulterebbe svilita e le scelte relative sarebbero inevitabilmente instabili, soggette a cambi di maggioranza o agli umori dell'opinione pubblica.

#### 8. L'aiuto di Dio, "amante della vita"

La Scrittura ci presenta un Dio che ama la vita: la desidera e la diffonde con gioia in molteplici e sorprendenti forme nell'universo da lui creato e sostenuto nell'esistenza; ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina. Confidiamo pertanto nella grazia particolare di questo anno giubilare, che porta il dono divino di "nuovi inizi": quelli che il perdono offre a chi è prigioniero del suo peccato; quelli che la giustizia porta a chi è schiacciato dall'iniquità; quelli che la speranza regala a chi è bloccato dalla disillusione e dal cinismo.

*Il Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana*

LA PARROCCHIA  
DI RIVALTA, IL  
CIRCOLO  
ANSPI  
E LA SAN  
VINCENZO

Avvisano che Domenica  
9 febbraio  
alle ore 15,30 ci sarà la  
Rivista del Santo Rosario  
in Chiesa a Rivalta

a seguire vi  
aspettiamo a fare  
un po' di festa in  
oratorio con la  
**tombola**  
e gli intrighi

### CERCASI LOGO PER L'UNITÀ PASTORALE "MADRE DELLA SPERANZA"

Una volta stabilito il nome della nostra Unità Pastorale è ora necessario creare il relativo logo. Chiunque abbia proposte GRAFICHE (disegni, immagini, ecc.) è pregato di inviarle all'indirizzo email:

**segreteria@dirivalta@gmail.com**  
**entro e non oltre il 28 febbraio**

Il logo deve essere semplice e realizzato in modo da poter essere riconoscibile sia se stampato a colori, sia se stampato in bianco e nero. Il file grafico deve essere in formato Jpeg e/o PDF. Una speciale commissione composta dai presbiteri e da tre grafici delle relative comunità provvederà a valutare e sintetizzare le migliori proposte.

### TESTIMONIANZA DAL CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI REGGIO EMILIA

**Mi chiamo Elena** e oggi sono una mamma felice di 2 splendidi bambini e moglie di un uomo eccezionale; ma non è sempre stato così.

A volte la vita è strana e per farti arrivare alla vera felicità sceglie vie tortuose. 5 anni fa sono rimasta incinta di un uomo che senza pensarci due volte ha deciso che non si sarebbe mai preso la responsabilità di padre. Mai e poi mai mi sarei aspettata una situazione del genere, pensavo perché proprio a me? Cos'ho fatto di male?

E invece sì, può succedere anche a chi ha dei valori e una vita normale. Quando meno te lo aspetti, quando pensi che a te non potrà mai capitare, ecco una scelta grande, importante da fare che ti si para davanti e che ti cambia la vita....

E sì perché all'epoca ero una donna single convinta, che viveva la sua vita tra lavoro, palestra, amici, svaghi, e invece ho dovuto prendere una decisione difficile, la più importante della mia vita e di cui oggi ringrazio Dio tutti i giorni...

Nel momento in cui ho saputo di avere in grembo una creatura ero sola in questa città, senza parenti che avrebbero potuto darmi una mano o consigliarmi ed io ero troppo presa da me stessa per pensare a un'altra persona, ma quell'istinto, che chiamiamo materno, e che mai avrei pensato di avere, ha prevalso sul mio egocentrismo e ho detto sì alla vita. Sì, nonostante tutto. Sentivo che era la cosa giusta da fare e che qualcosa dentro di me mi stava cambiando. Di giorno in giorno. Sentivo una dolcezza infinita mentre sfioravo la mia pancia e pensavo a quell'esserino che mi emozionava sempre di più.

I primi mesi di gravidanza non sono stati facili per me: non sapevo a chi chiedere un aiuto sia morale che materiale, e con chi confidarmi. Spesso pensavo che non ce l'avrei fatta, che non saprei stata una buona madre che non avrei mai potuto dare niente a questo bimbo e che avrei dovuto rinunciare a tutto quello che ero riuscita ad ottenere faticosamente fino a quel momento.

Da una parte sentivo il desiderio di preservare questa nuova vita, questa nuova opportunità e dall'altra avevo il terrore di andare avanti, faticavo a vedere lucidamente il futuro. Poi ho incontrato il CAV e delle persone che non mi hanno giudicata ma semplicemente ascoltata e preparata, passo dopo passo, alla consapevolezza di una mia vita in 2 e alla dolcezza della maternità.

Con queste persone, anche a distanza di tempo, posso ancora parlare di questo mio traguardo raggiunto fieramente e di quel "sì" che ha portato veramente la gioia nella mia vita.

Grazie a tutti voi.

*Elena*

**PRIMA LETTURA**

**DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (Is 6, 1-2.3-8)**

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!»

**Parola di Dio**

**SALMO RESPONSORIALE (Sal 137)**

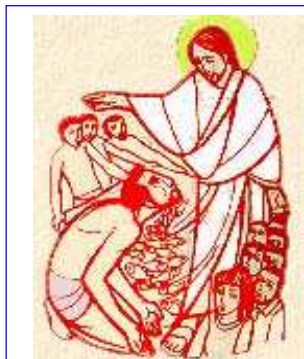
**Ritornello: CANTIAMO AL SIGNORE, GRANDE È LA SUA GLORIA.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.  
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,  
mi prostro verso il tuo tempio santo. **R.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.  
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza. **R.**

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,  
quando ascolteranno le parole della tua bocca.  
Canteranno le vie del Signore:  
grande è la gloria del Signore! **R.**

La tua destra mi salva.  
Il Signore farà tutto per me.  
Signore, il tuo amore  
è per sempre:  
non abbandonare  
l'opera delle tue mani. **R.**



**SECONDA LETTURA**

**DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO  
APOSTOLO AI CORINZI (1Cor 15, 1-11)**

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

**Parola di Dio**

**CANTO AL VANGELO (Mt 4, 19)**

**Alleluia, alleluia!**

Venite dietro a me, dice il Signore,  
vi farò pescatori di uomini.

**Alleluia, alleluia!**

**VANGELO**

**DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 5, 1-11)**

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

**Parola del Signore**

SEGUICI ANCHE SU  
FACEBOOK ED INSTAGRAM



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

